

Un modello di inclusione sociale

Inaugurato a Casarsa il nuovo centro socio-occupazionale della cooperativa Il Piccolo Principe

► CASARSA

E' stata una vera e propria festa, ieri, l'inaugurazione del nuovo centro socio-occupazionale integrato della cooperativa Il Piccolo Principe di Casarsa della Delizia. Un milione di investimento per la struttura che si propone di diventare un punto di riferimento per la comunità. E' stata anche l'occasione per la cooperativa per festeggiare i 25 anni di attività. All'evento sono intervenuti i sindaci che si sono succeduti negli ultimi anni alla guida di Casarsa, rappresentanti della Regione, della Provincia, dell'Azienda sanitaria e del mondo delle cooperative.

La presidente Giuliana Colussi, commossa, ha citato una canzone di Fabrizio De André per indicare quanto la nuova struttura sia stata voluta: «Ho sognato talmente forte che mi uscì sangue dal naso. E' quello che abbiamo fatto noi in questi anni e per questo il nostro pensiero oggi va a tutti i sognatori del mondo e a quelli della nostra comunità». Comunità che ha sostenuto in molti modi la realizzazione del nuovo centro: diverse le iniziative promosse, «tra cui le serate con pentole e materassi», ha sottolineato Colussi per rimarcare la partecipazione corale all'impresa, resa possibile anche dai fondi arrivati dalla Regione, che ha contribuito con 686 mila euro, dalla



Numerosi i partecipanti all'inaugurazione del nuovo centro socio-occupazionale a Casarsa

Provincia, che ha permesso di acquistare il terreno, mentre una parte l'hanno messa la Bcc di San Giorgio e Meduno e la Fondazione Crup.

Da Trieste è arrivato il messaggio della presidente della Regione, Debora Serracchiani: nonostante la crisi «il nostro obiettivo - ha scritto, elogiando il modello di Casarsa come sistema di inclusione - è quello di essere in grado di rispondere ai

crescenti bisogni di assistenza».

L'inaugurazione ha visto protagonisti soprattutto i dodici ragazzi che frequentano il centro: un video ha raccontato di loro e della loro vita al centro. All'architetto Clelia Mungiguerra il compito di illustrare la nuova casa: costruita in legno in poco più di un anno e mezzo, è formata da laboratori ognuno con accesso diretto al giardino per avere maggiore luminosità e

per questioni di sicurezza. Rispettate tutte le indicazioni per la sostenibilità energetica, ha il tetto ricoperto da verde, che isola e permette una migliore regimentazione delle acque piovane.

Illustrati anche i servizi: oltre ai laboratori, il nuovo centro fornirà accoglienza diurna a chiamata per le famiglie, laboratori aperti a tutta la comunità, uno sportello informativo e in-

► IL GRADITO REGALO

Arredi donati dall'Ikea

Una sorpresa che si è realizzata all'ultimo momento per il Piccolo Principe: la sala da pranzo e il salotto sono stati arredati gratuitamente dall'Ikea, che ha fornito anche le stoviglie. «Tempo fa - racconta la presidente Giuliana Colussi - avevamo ricevuto un contributo da Ikea nell'ambito del progetto viteria. A ottobre poi ci hanno contattato per sapere se ci interessavano tessuti che loro non vendevano più. Noi siamo andati a ritirarli e, in quell'occasione, abbiamo avuto la possibilità di raccontare del nostro nuovo centro socio-occupazionale». I dirigenti della multinazionale hanno, quindi, chiesto se la cooperativa fosse interessata ad avere mobili gratuitamente. «Ovviamente - prosegue Colussi - abbiamo detto di sì. Un loro arredatore ha predisposto il progetto che noi abbiamo approvato». Sono stati donati mobili per la sala da pranzo e il soggiorno, otto tavoli con le ruote e un televisore a schermo piatto. Ikea ha fornito anche piatti e bicchieri. Ieri alla presentazione del nuovo centro è intervenuta anche una dirigente dell'Ikea in Italia. Al gruppo è andato il ringraziamento da parte di tutta la cooperativa.

ternet point per i ragazzi e le loro famiglie. A benedire la nuova casa è stato il vescovo emerito Ovidio Poletto, accompagnato dal parroco don Lorenzo Camporese. «Vedere qui tanta gente - ha detto - è un segno di ottimismo, qualcosa che ci incoraggia ad avere fiducia nel futuro». Il trasloco è già cominciato e lunedì saranno trasferiti gli uffici.

Donatella Schettini

CRIPRODUZIONE RISERVATA